



DARE VALORE AL LAVORO DI CURA A DOMICILIO

SABATO 19 SETTEMBRE 2026
ORE 09:30 | 12:30

CASCINA BRANDEZZATA
Via Ripamonti 428, Milano

Formazione e inserimento lavorativo di Assistenti familiari competenti e motivati.

Perché questo progetto

Ogni giorno molte famiglie affrontano la gestione dell'assistenza domiciliare di una persona fragile: anziani non autosufficienti, persone con disabilità, malattie croniche o situazioni di particolare complessità. Trovare una Assistente familiare formata e motivata è spesso una sfida difficile.

Una sfida che riguarda tutti

La ricerca di una Badante avviene spesso con il passaparola e tramite contatti occasionali, senza un adeguato supporto. Questo può generare lavoro irregolare, mancanza di tutele per la famiglia e per l'Assistente familiare, difficoltà nella gestione dell'assistenza e rapporti di lavoro fragili e poco stabili.

Il nostro obiettivo

Vogliamo formare e accompagnare Assistenti familiari competenti, capaci di offrire un'assistenza domiciliare di qualità. Il progetto sostiene le famiglie e valorizza il ruolo degli Assistenti familiari, riconoscendone la loro professionalità.

Il valore della cura

Una buona assistenza domiciliare migliora la qualità della vita delle persone fragili, sostiene le famiglie e rafforza un Welfare di prossimità più umano e inclusivo. Investire nella formazione significa creare relazioni di cura più sicure e durature, valorizzando Persone e Comunità.

Vi aspettiamo in Cascina Brandezzata in Via Ripamonti 428 Milano

Dare valore al lavoro di cura a domicilio

Ore 9.15 La formazione di Assistenti familiari competenti e motivati per un lavoro di cura a domicilio, con contratto regolare (**Bruno Andreoni**)

Ore 9.30: Il lavoro di cura a domicilio in un Sistema di Welfare territoriale di prossimità (**Federica Rolli**)

Ore 9.45: Le Famiglie e i Care giver familiari incontrano difficoltà nel trovare un Assistente familiare/Badante competente per la cura a domicilio di Persone fragili (**Cecily Castelnovo**)

Ore 10.00: Il PUA delle Case di Comunità ascolta e orienta i Cittadini che hanno bisogno di una Badante per il lavoro di cura a domicilio (**Stefania Boncinelli**)

Ore 10.15: Il ruolo dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità per facilitare il lavoro di cura a domicilio (**Giovanni Mercuri**)

Ore 10.30: Il punto di vista degli Assistenti familiari (**Narda Ramirez**)

Ore 10.45: Il tirocinio osservazionale a domicilio per acquisire competenze nella assistenza di Pazienti complessi (**Valeria Borsani**)

Ore 11.00: Il punto di vista di alcuni Docenti del 19° Corso per Assistenti familiari (**Paolo Banfi**)

Ore 11.15: L'incontro domanda offerta per un lavoro di cura a domicilio in prossimità, con contratto regolare (**Amalita Modena**)

Ore 11.30: Il ruolo della Medicina territoriale (**Danilo Mazzacane, M. Teresa Zocchi**)

Ore 11.45: L'Assistente sociale che valuta il bisogno di cura a domicilio (**Sara Alberici**)

Ore 12.00: Il ruolo dell'Assistente sociale in un Welfare territoriale di prossimità, nel territorio del Distretto 5 (**Gabriella Gabrielli**)

Ore 12.15: Discussione tra i Relatori e il Pubblico

Dare valore al lavoro di cura a domicilio

Alcuni argomenti del Convegno:

Il ***bisogno di assistenza a domicilio*** per Cittadini fragili, in un sistema di ***Welfare territoriale di prossimità***.

Dove le Famiglie e i Care giver familiari potrebbero chiedere e trovare ascolto e indicazioni orientative per una soluzione del loro bisogno di cura a domicilio ?

La ***complessità dell'incontro domanda offerta*** per il lavoro di cura a domicilio.

La ***formazione di Assistenti familiari/Badanti competenti e motivati***.

Le criticità attuali per un ***inserimento lavorativo in prossimità, con contratto regolare***.

Lavoro di cura a domicilio di Cittadini fragili

Un **incontro domanda e offerta per il lavoro di cura a domicilio** è delicato e complesso perché **sia la Famiglia** (che nel lavoro di cura *non è una Azienda*, ma è un *Datore di lavoro* talora in difficoltà), **sia spesso la Persona che vorrebbe essere assunta per un lavoro di cura, sono fragili.**

Il ***Cittadino fragile con la sua Famiglia*** dovrebbe potere accedere con facilità a Servizi di prossimità, dove trovare ascolto e soluzione orientativa al proprio bisogno, per una eventuale presa in cura.

Il ***Care giver familiare*** è talora in difficoltà. La ***Badante*** che cerca lavoro spesso non ha una competenza adeguata al bisogno (soprattutto se l'Assistito è un Paziente complesso).

L'incontro ***con la Famiglia e il Care giver familiare*** richiede che gli ***Assistenti familiari*** siano ***formati, con adeguate competenze e motivazioni.***

L'incontro dovrebbe concludersi con un ***regolare Contratto di lavoro*** (attualmente oltre il 60% dei rapporti di lavoro sono in nero).

Lavoro di cura a domicilio di Cittadini fragili

Talora ***le Famiglie non sanno dove e come cercare*** un aiuto nel lavoro di cura a domicilio. La ricerca avviene spesso con il ***passa parola con amici e conoscenti***, talora si chiede al Centro di ascolto della Parrocchia che propone una ***Badante*** che ha urgente bisogno di trovare un qualsiasi lavoro per sopravvivere in un territorio poco accogliente. Il colloquio tra domanda e offerta avviene spesso senza accompagnamento e senza la firma di un contratto regolare. In particolare se il Care giver familiare cerca una assistenza complessa (malattie avanzate, gravi disabilità, disturbi psichiatrici, spesso in una abitazione inadeguata) la Badante è talora senza competenze e motivazioni.

Risultato: lavoro precario, non dignitoso, talora con inattesi e improvvisi abbandoni; ***in nero senza regolare contratto***.

Proposte per un Lavoro di cura a domicilio di Cittadini fragili in un Welfare territoriale di prossimità

Il **Familiare** deve sapere *dove e come* chiedere in una rete socio sanitaria di prossimità.

I *candidati al lavoro di cura a domicilio* devono essere formati, con *competenze adeguate al bisogno delle Famiglie e dei Care giver familiari*.

L'inserimento lavorativo dovrebbe prevedere *Enti/Agenzie del lavoro che accompagnano la Badante* (work coach) soprattutto nella fase iniziale del lavoro di cura.

La Badante non deve essere un lavoratore precario, ma dovrebbe essere valorizzata come possibile **Care giver professionale**.

La formazione di Assistenti familiari competenti

Fondazione LuVI (Ente accreditato da Regione Lombardia per la formazione professionale) organizza ogni anno **Corsi gratuiti per Assistenti familiari con rilascio di Attestati di competenza** nella cura a domicilio di Cittadini anche con grave perdita di autonomia.

Il precedente **19° Corso** ha previsto il seguente impegno per gli iscritti:

- **Frequenza**, documentata in un registro dedicato con firme di ingresso e uscita, **di 160 ore con seminari ed esercitazioni tutti i sabati in Cascina Brandezzata**. Inizio 19° Corso a settembre 2025 e fine a giugno 2026.
- **Corso intensivo di Italiano per Stranieri senza adeguata conoscenza della lingua**.
- **Tirocinio osservazionale di 50 ore a domicilio** di Pazienti complessi assistiti da Servizi di cure domiciliari accreditati.
- **Laboratori** su: **Conoscenze digitali, Movimentazione a domicilio** di Pazienti anche complessi, preparazione **C.V. Assistente familiare**, simulazione **colloquio di lavoro a domicilio**.

20° Corso per Assistenti familiari

Sono aperte sino alla fine di settembre le **iscrizioni** al 20° Corso di formazione per Assistenti familiari.

Bando con modulo di iscrizione e programma con calendario nel sito LuVI alla pagina <https://www.fondazioneLuvi.org/corsi-assistenti-familiari/>

Per informazioni:

- Bruno Andreoni (cell: 335 7629575)
- Segreteria organizzativa in Cascina Brandezzata (02 85683290 - info@fondazioneLuvi.org)